Ancora miasmi, canister a Priolo. “Nose non è una soluzione, Arpa sottratta al territorio”

Odori nauseabondi ieri sera nella zona di San Focà, a Priolo. A seguito delle numerose segnalazioni da parte di cittadini notevolmente infastiditi dai miasmi, presumibilmente provenienti dalla zona industriale, il sindaco, Pippo Gianni e l’assessore Christian Bosco hanno raggiunto, insieme alla polizia municipale, allertando l’Arpa, l’area in cui il problema è stato maggiormente riscontrato. L’Agenzia Territoriale per l’Ambiente ha, dunque, posizionato i canister, per i rilievi del caso e si attendono adesso i risultati dei campionamenti per comprendere innanzitutto quali sostanze immesse in atmosfera abbiano determinato l’episodio, a causa del quale,racconta il primo cittadino, si sarebbero anche verificati dei malori, anche in bambini.
“Non appena la questione sarà più chiara- spiega Pippo Gianni- agiremo di conseguenza, a tutela della salute dei cittadini. Vogliamo sapere cosa c’era ieri sera nell’aria che respiriamo, da quali impianti proveniva e per quale ragione è accaduto”. A prescindere dal singolo episodio (che non è certamente il primo), il sindaco di Priolo analizza la situazione complessiva, rilevando alcune lacune che, a partire dal sistema di rilevamento e analisi ritiene si riscontrino nel polo petrolchimico siracusano.
“Incomprensibile- sostiene Gianni- che l’Arpa sia stata praticamente sottratta al territorio siciliano che maggiormente necessita della sua presenza. Si è deciso di privilegiare Messina, che conta una marginale presenza di industrie, anziché mantenere e potenziare Siracusa, in cui si registra il maggiore polo industriale d’Europa dal punto di

vista della concentrazione di stabilimenti". Scelte politiche sbagliate, ritiene il sindaco di Priolo, "motivate da ragioni ben diverse da quelle dell'utilità. Questione, come sempre, di poltrone- prosegue Pippo Gianni- secondo logiche spesso inqualificabili".
Il sindaco di Priolo non ritiene che il sistema Nose, ad esempio, possa essere una soluzione. "E' solo un modo per rilevare gli odori, è un "naso", appunto. Ma poi occorre stabilire di cosa si tratta, cosa ha determinato la fuoriuscita, quali conseguenze tutto questo possa avere sulla salute dei cittadini".
Poi avverte. "Non appena avremo in mano i dati, segnaleremo a chi di competenza". Ma il primo cittadino fa anche notare un aspetto intorno al quale tutto il resto a suo dire ruota. "In questa zona si fa industria. Non si può pensare di chiudere tutto e di lasciare 15 mila lavoratori in mezzo alla strada. L'unica cosa che possiamo fare è garantire le migliori condizioni possibili. Rispetto a decenni fa, del resto, l'inquinamento si è sensibilmente ridotto. A nulla servono invece gli interventi di quanti, troppi, hanno una grande capacità di chiacchiera ma molto meno di fare i fatti. C'è chi ritiene di potersi sostituire a chi ha competenza in materia, ma soltanto dietro una tastiera del pc o da casa propria. Nel frattempo c'è chi in casa nostra continua a speculare, ma questa- conclude Pippo Gianni – è un'altra storia".
Intanto il deputato regionale Carlo Auteri (Fratelli d'Italia) ha annunciato la presentazione di "un esposto in Procura per dire basta agli odori nauseabondi a Priolo, a una catena di fuori servizi, sfiaccolamenti ed eventi talmente straordinari da essere diventati ordinari". L'esponente di "FdI" ricorda che nonostante un suo intervento al ministero, "a seguito del quale sono scattati controlli e ispezioni, la situazione nelle varie industrie non è più sopportabile, e io, da uomo libero, inizierò una battaglia in tutte le sedi per fermare questa porcheria, vedremo se i sindacati mi seguiranno". Una provocazione a cui Auteri fa seguire una puntualizzazione. "Non si tratta di una battaglia contro le industrie e contro i

lavorator-chiarisce- ma insieme alla salvaguardia dei posti di lavoro c’è anche quella dell’ambiente e della salute”. Auteri torna a chiedere, infine, un’audizione dei vertici Isab in commissione Ambiente.

Ringhiere mancanti in viale Paolo Orsi, il caso era già stato segnalato a maggio agli uffici

Il caso delle ringhiere non ancora sostituite in viale Paolo Orsi (clicca qui), ad anni di distanza dagli incidenti che ne hanno causato l’ammanco, era già stato segnalato agli uffici dalla Quarta Commissione Consiliare. Nel corso della riunione del 7 maggio scorso, al terzo punto all’ordine del giorno c’era proprio “ripristino delle ringhiere di delimitazione poste sui marciapiedi di viale Paolo Orsi (ambo i lati) e sul ciglio stradale di via Giuseppe Agnello”. A presentare la vicenda in Commissione, fu il consigliere comunale Andrea Buccheri. Nel suo intervento, mise in evidenza la situazione di pericolo potenziale causata dall’assenza delle ringhiere, in proporzionale aumento con l’avvio della stagione turistica. Una valutazione di rischio che ha trovato il riscontro immediato del consigliere Greco. Da qui la decisione della Commissione, all’unanimità, di inviare un sollecito agli uffici competenti, in modo da porre rimedio. Ma a quattro mesi di distanza, continua a persistere la stessa identica situazione di pericolo. Come se anche l’invito della Quarta Commissione Consiliare fosse caduto nel vuoto.
A causare i danni sono stati alcuni incidenti stradali, per i

quali sono state avviate le relative procedure assicurative. Però a distanza di alcuni anni non è stato ancora effettuato alcun intervento di sostituzione. I “buchi” restano coperti con transenne e/o recinzioni improvvisate. Dal decoro alla sicurezza, niente appare in ordine.

Zona industriale, assemblea di 4 ore di tutti i lavoratori del petrolchimico siracusano

Un’assemblea retribuita di 4 ore di tutti i lavoratori del petrolchimico siracusano indetta per il prossimo 16 settembre da Filctem, Femca e Uiltec.
“I gravi problemi che affliggono la zona industriale siracusana, con particolare riferimento alla vicenda Ias, sono il motivo che ha spinto i sindacati dei chimici di Cgil, Cisl e Uil a richiedere un’assemblea retribuita di 4 ore di tutti i lavoratori del petrolchimico siracusano”, scrive il sindacato.
L’assemblea, che si svolgerà presso il parcheggio ex mensa Ovest sito Nord, inizierà alle 8 e proseguirà fino a mezzogiorno. Sono stati invitati a partecipare i rappresentati istituzionali e politici del territorio, in quanto il sindacato siracusano crede che in questo momento storico di difficoltà occorre agire in maniera sistematica.

La Galleria Bellomo anticipa la chiusura nel fine settimana, continua l’emergenza personale

La direzione della Galleria regionale di Palazzo Bellomo, a Siracusa, è ancora una volta costretta a modificare i propri orari, questa volta anticipando la chiusura nel fine settimana. “Si comunica che a causa carenza di personale questa Galleria venerdì 6 settembre 2024 e sabato 7 settembre 2024 rimarrà aperta al pubblico dalle 9.00 alle 13.00 . Ultimo ingresso ore 12.30”, si legge sulla pagina social del Bellomo.
L’emergenza personale non è più una novità al Bellomo, la direzione nell’ultimo periodo (tra luglio e agosto, ndr) si è vista costretta a modificare gli orari di apertura e chiusura diverse volte. I custodi sono pochi e tra ferie e impreviste malattie diventa difficile garantire la normale apertura.
“In assenza di alcuni custodi non posso aprire. Qualcuno è in congedo straordinario e sono stata costretta a chiudere per tutelare il patrimonio culturale, che è la cosa più importante”, spiegava nel mese di luglio alla redazione di SiracusaOggi.it la direttrice della Galleria Bellomo, Rita Insolia.
“Noi prepariamo il servizio per ogni giorno poi se qualcuno viene a mancare siamo costretti a chiudere. Il pubblico deve essere seguito e soprattutto deve essere tutelato il patrimonio culturale esposto”, aggiunse anticipando che altre chiusure anticipate o aperture posticipate avrebbero potuto rendersi necessarie.
La Galleria Regionale rappresenta un punto di riferimento culturale di Ortigia, con una collezione di opere d’arte che spaziano dall’epoca bizantina al XVIII secolo. Uno dei pezzi più celebri della galleria è “L’Annunciazione” di Antonello da

Messina. Lo scorso anno, nel corso del bilaterale Italia-Germania a Siracusa, i due presidenti Mattarella e Steineier vollero visitare in forma privata proprio il Bellomo.

All’Asp di Siracusa proseguono gli incontri per la definizione del nuovo contratto integrativo aziendale

Nell’ambito delle attività finalizzate alla definizione della nuova Contrattazione integrativa aziendale, il direttore generale dell’Asp di Siracusa Alessandro Caltagirone ha convocato nella giornata di ieri la delegazione trattante dell’Area Comparto, con la quale ha affrontato i diversi aspetti propedeutici al completamento delle procedure e fissato una scaletta di incontri.
L’attenzione è stata focalizzata sui Differenziali economici di Professionalità (DEP), sul regolamento per la sua attuazione, sugli incarichi di Funzione, sulla possibilità di passaggio dei fondi tra le diverse Aree e sulla progressione verticale di carriera dei dipendenti del Comparto. Su questo ultimo aspetto, il direttore generale ha proposto e ricevuto l’approvazione unanime delle organizzazioni sindacali: destinare il 50% dei posti vacanti dell’Area del Comparto alla progressione verticale di carriera dei dipendenti e il restante 50% all’accesso dall’esterno mediante i concorsi.
“Ho ritenuto fondamentale affrontare con le organizzazioni sindacali del Comparto anchel’argomento che riguarda la

progressione verticale dei dipendenti che intendo concretizzare al più presto assieme a tutti gli altri aspetti – dice il direttore generale – perdare attuazione alle legittime aspettativedei lavoratori dell'Azienda che aspirano da tempo all'avanzamento di carriera prima di procedere in autunno all'indizione di nuovi concorsi per l'area tecnico-amministrativa".
Al tavolo, per l'Azienda, hanno partecipato il direttore generale Caltagirone, i direttori sanitario e amministrativo Salvatore Madonia e Salvatore Lombardo, il direttore UOC Gestione Risorse Umane Lavinia Lo Curzio, il referente per le Relazioni sindacali aziendali Giuseppe Marino e il dirigente amministrativo Giancarlo Pricone.
Entro dieci giorni sarà convocato un altro incontro per la definizione del regolamento sui DEP, la cui procedura con l'approvazione della graduatoria dovrà concludersi entro il 31 dicembre di quest'anno, per poi procedere con incontri successivi a trattare tutti i temi del Contratto Integrativo Aziendale.
In previsione dell'incontro, il direttore ha annunciato che entro pochi giorni l'Azienda procederà a notificare alle Organizzazioni sindacali una proposta unica di alcuni punti del Contratto integrativo su cui le stesse potranno presentare eventuali osservazioni. Si è pertanto deciso che il prossimo 13 settembre si svolgerà l'incontro sui criteri dei DEP e il 30 settembre sull'intera contrattazione integrativa.

Il colonnello Dino Incarbone è il nuovo comandante

provinciale dei Carabinieri

Il colonnello Dino Incarbone è il nuovo comandante provinciale dei Carabinieri di Siracusa. Succede al colonnello Gabriele Barecchia, trasferito a Roma, presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, con l'incarico di capo ufficio del VI Reparto – SM-Ufficio Bilancio.
Nel corso della prima settimana di servizio a Siracusa il Comandante Provinciale ha compiuto le visite istituzionali al Prefetto, al Questore, al Comandante della Guardia di Finanza, al Presidente del Tribunale e al Procuratore della Repubblica.
Il Colonnello Incarbone dal 1991 al 1994 ha frequentato la Scuola Militare "Nunziatella" di Napoli e dal 1994 al 1996 il 176° Corso presso l'Accademia Militare di Modena dove ha conseguito la nomina a Sottotenente, proseguendo il proprio iter formativo presso la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma.
Nel 1999, dopo essersi laureato in Giurisprudenza presso l'Università "La Sapienza" di Roma, è stato destinato, come primo incarico, al Battaglione Carabinieri Lazio quale Comandante di Plotone e di Compagnia.
Dal 2000 al 2002 ha comandato il Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Catanzaro, per poi, con la promozione a Capitano, assumere quello della Compagnia di Girifalco (CZ).
Nel 2007, invece, ha assunto il comando della Compagnia CC di Partinico (PA), dove è rimasto fino al 2013.
Dal 2013 al 2020 ha ricoperto l'incarico di Comandante del Nucleo Investigativo Gruppo Carabinieri Ostia (RM), dove ha maturato una significativa esperienza nel campo delle investigazioni, conducendo alcune delle più note inchieste sulla criminalità organizzata operante sul litorale romano, tra cui quella nei confronti del noto clan Spada di Ostia, operando ingenti sequestri di droga, armi e patrimoni immobiliari per svariati milioni di Euro.
Nel 2020, ha rivestito l'incarico di Capo Ufficio Operazioni-Addestramento-Informazioni-Orientamento presso lo Stato

Maggiore del Comando Legione Lazio di Roma.
Nel corso della carriera militare ha ricevuto varie onorificenze tra cui la Medaglia d'Argento al merito di Lungo Comando e la Croce d'Oro con Torre per Anzianità di Servizio.
E' sposato e ha una figlia.
Nei prossimi giorni alle Autorità provinciali ed alla stampa verranno presentati anche gli Ufficiali neo giunti che in questi giorni sono stati designati al comando dei Reparti dipendenti dal Comando Provinciale di Siracusa.

A Giovanni Sollima il premio "Le Maschere del Teatro italiano" per le musiche dell'Aiace di Sofocle

(cs) Il compositore Giovanni Sollima autore delle musiche originali per l'Aiace di Sofocle diretto da Luca Micheletti ha vinto per le migliori musiche il premio Le Maschere del Teatro Italiano, la manifestazione ideata da Luca De Fusco e Maurizio Giammusso.
L'Aiace prodotto dalla Fondazione INDA, per la regia di Luca Micheletti nella traduzione di Walter Lapini, ha registrato uno dei maggiori successi della 59. Stagione al Teatro Greco, conquistando più di 90 mila spettatori.
"Vorrei condividere questo premio con Luca Micheletti – ha detto Giovanni Sollima nel ricevere il premio al Teatro Argentina di Roma – e con tutta la compagnia, inclusi i musici dell'Aiace e dedicarlo alle bellissime risuonanti pietre del Teatro Greco di Siracusa". Nel raccontare le musiche composte per l'Aiace, ed eseguite dal vivo da un ensemble, Giovanni

Sollima ha detto di aver avuto in mente “un movimento processionale, un ritmo costante e ossessivo o forse più mentale e legato in ogni suono – dal più cupo al più trasparente alla follia di Aiace, all’assurdo equivoco, alla vergogno e al disperato progetto di suicidio per salvare immagine e onore”.
“Siamo grati ai giurati del premio Le Maschere del Teatro – ha detto il consigliere delegato dell’INDA Marina Valensise che ha partecipato alla serata romana -. Per il secondo anno consecutivo, dopo il premio per il miglior spettacolo tributato all’Edipo re diretto da Robert Carsen e il premio a Graziano Piazza per il miglior attore non protagonista, il prestigioso riconoscimento di quest’anno conferma la qualità delle nostre produzioni e il gradimento della critica, oltreché del pubblico verso gli spettacoli prodotti dall’INDA”.
Il premio a Giovanni Sollima per le migliori musiche è stato consegnato nel corso della cerimonia di premiazione che si è svolta al Teatro Argentina di Roma e ha visto fra i finalisti per il premio alla migliore attrice non protagonista anche un’altra delle grandi interpreti delle produzioni INDA, Gaia Aprea per il ruolo della Nutrice nella Fedra (Ippolito portatore di Corona) di Euripide, diretto dal regista Paul Curran, ripreso e trasmesso in tv da Rai Cultura, e di nuovo in scena dal vivo l’11 e il 12 settembre al Teatro Romano di Verona.

Cassibile piange l’appassionato Orazio

Musumeci

“Oggi è una giornata triste per la comunità democratica della provincia di Siracusa che perde, con Orazio Musumeci, un militante autentico e antico che per decenni si è battuto per migliorare le condizioni dei lavoratori.” Così, il senatore del Partito Democratico Antonio Nicita, esprime il suo profondo cordoglio per la morte di Orazio Musumeci. “Costante negli anni il suo impegno per la comunità di Cassibile, con una instancabile spinta per la richiesta di autonomia e di valorizzazione della frazione. Le condoglianze mie personali e, per mio tramite, del PD provinciale alla famiglia”, conclude Nicita.
“È sempre difficile trovare le parole giuste in circostanze tristi – dice il consigliere comunale di Fratelli d’Italia Paolo Romano – Oggi ci lascia Orazio Musumeci con il quale ho condiviso, seppur da posizioni politiche diverse, anni di battaglie politiche, di confronto e di aspre contrapposizione politiche ma sempre nell’interesse supremo della collettività. Lo voglio ricordare come un grande idealista convinto com’era che l’autonomia di Cassibile Fontane Bianche è e rimane l’unica via d’uscita per ridare dignità al nostro territorio. Le più sentite condoglianze alla famiglia”, conclude Paolo Romano.

Anteprima: Divinazione e G7 Agricoltura trasformeranno

Ortigia in isola “verde”, le immagini

Settembre è il mese del G7 Agricoltura e Pesca di Siracusa e del collegato expo Divinazione. Un doppio appuntamento di grande respiro, capace di proiettare mille attenzioni sulla città di Archimede che vuol farsi ancora più bella per gli ospiti internazionali attesi in Ortigia.
Fervono i preparativi e nel centro storico siracusano è un via vai di tecnici, allestitori, fornitori: bisogna definire spazi e misure, tracciare percorsi e misure di sicurezza. Un lavoro che vede muoversi sottotraccia personale del Ministero dell’Agricoltura e le autorità locali.
La curiosità della città è già alta. Non solo per l’occasione di sentirsi parte di un evento che proietta Siracusa in una dimensione mondiale, ma anche per un expo che dal 21 settembre promette di sorprendere e stupire. Saranno oltre 110 gli espositori presenti in Ortigia. L’isolotto cambierà volto, diventando “green” grazie a giardini mediterranei, boschi, uliveti, vigneti e tanto altro. Spazi altamente scenografici, aperti al pubblico.
Da metà settembre i lavori di allestimento entreranno nel vivo. Ma iniziamo a immaginare quello che sarà grazie ai primi render grafici disponibili. Iniziamo da piazzale IV Novembre (pressi Capitaneria di Porto), dove sarà simulato un cantiere di lavoro agricolo: dalla preparazione del terreno alla messa a dimora delle piantine tramite macchine specializzate. Saranno presenti tre isole tematiche dedicate a macchine e attrezzature per coltivazioni cerealicole in campo aperto (mietitrebbie, trattori ad alta potenza, rotopresse, seminatrici) e colture orticole.







In via Minerva sorgeranno un agrumeto e filari di vigneti tra i prospetti laterali del Duomo e del Vermexio. In questo scenario bucolico, saranno in esposizione le ultime tecnologie impiegate in frutteti e vigneti, tra cui robot e altri mezzi autonomi. E ancora sensori, software di gestione ed altre apparecchiature digitali per l’agricoltura.

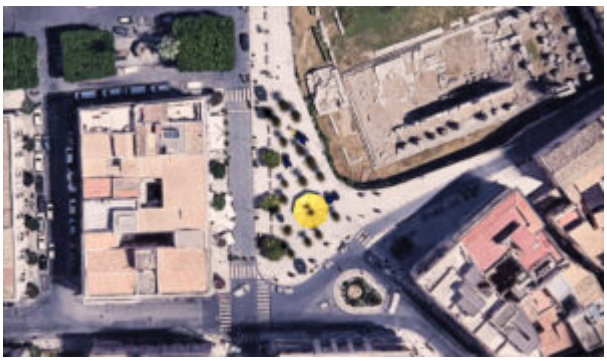






Nella zona del Tempio di Apollo (largo XXV Luglio) la scena sarà tutta per un grande oliveto di varietà autoctone siciliane, insieme a dimostrazioni delle più innovative tecnologie per la raccolta delle olive e la manutenzione degli impianti.







L’organizzazione di queste aree espositive è a cura di FederUnacoma, presente a Siracusa con il progetto “Macchine per la pace”. E’ stato pensato per testimoniare il valore sociale dell’agricoltura e il contributo fondamentale che la meccanica agricola può dare alle politiche agricole e rurali nelle diverse regioni del mondo, con l’obiettivo di far conoscere le più innovative soluzioni tecnologiche studiate dai costruttori di macchine agricole italiani per le diverse coltivazioni.
Il progetto, inoltre, prevede anche una parte convegnistica con una serie di incontri dedicati: dalla terza rivoluzione verde alla transizione digitale in agricoltura; dalla ricerca di nuovi terreni coltivabili nei più diversi contesti ai nuovi ‘asset’ per l’imprenditoria femminile in agricoltura.

Sfregio alle Mura Dionigiane, abbandonato materiale edile di risulta

Una discarica a cielo aperto con materiale edile di risulta alle Mura Dionigiane. Sono queste le condizioni in cui è stata trovata l’area questa mattina, dove peraltro alcuni antichi resti delle mura sono arrotolati sul terreno e si fondono con quello abbandonato. Un episodio che non è passato inosservato alla direzione del Parco Archeologico di Siracusa, competente

anche sull’area delle mura. Infatti, questa mattina il direttore del parco Carmelo Bennardo, dopo la segnalazione, ha effettuato un sopralluogo per visionare l’accaduto e ha proseguito poi con una denuncia contro ignoti. Verranno acquisite le immagini di videosorveglianza per poter trovare qualche elemento utile in grado di risalire all’autore dello sfregio.